



DIOCESI DI JESI

PARROCCHIA SS. ANNUNZIATA MONTECAROTTO

NOTIZIARIO PARROCCHIALE



DATA

31/08/2025

NUMERO 911

Tel/Fax.: 073189221

Cell: 3313929598

ssannunziata@outlook.it

Edito dalla Parrocchia SS. Annunziata per informazione ai propri fedeli; non costituisce piano editoriale ai sensi dell'art. 1 comma 2 della legge 7/marzo/2001 n° 62

ELOGIO DELL'UMILTÀ E DELLA GRATUITÀ

Si, dobbiamo riconoscere che i valori dell'umiltà e della gratuità sono piuttosto fuori moda. Chi li pratica viene spesso considerato un debole, se non uno sciocco. Niente di nuovo sotto il sole, se Gesù nel Vangelo di oggi prende spunto dal comportamento comune di accaparrarsi i posti migliori e di invitare a pranzo coloro che poi ricambieranno il favore.

Eppure la Bibbia (nel Siracide, la prima lettura) aveva già lodato chiaramente i miti, gli umili, i generosi, perché sono coloro che «trovano grazia davanti al Signore», a loro sono «rivelati i suoi segreti», grazie a essi Lui «è glorificato».

D'altronde, chi di noi non vorrebbe aver a che fare con persone del genere? Quanto siamo felici di incrociare chi non sgomitava per una posizione di favore o si mette

SOMMARIO:

ELOGIO DELL'UMILTÀ

SEMI DI PACE E DI SPERANZA

IMMERSI NELLA PAROLA

LA FORZA DEGLI UMILI

LA PREGHIERA

GESÙ, INVITATO SCOMODO

SPINGERE LA VITA

NOTIZIE DELLA PARROCCHIA.

gratuitamente a disposizione degli altri? In caso di necessità, non smetteremmo di benedire chi ci è venuto incontro. Chi è umile e disponibile ha l'importante virtù di non essere pieno di sé. Più che debole, è forte: non ha paura di perdere qualcosa perché ha già tutto il necessario. Ed è fiero che ciò che non è strettamente necessario sia speso per qualcosa di buono. In lui c'è l'immagine – chiara e netta – di Dio Padre: così umile da essere invisibile agli occhi, così generoso da mettere la sua creazione a disposizione dell'umanità. In lui c'è beatitudine e, per chi lo incontra, profumo



IMMERSI nella PAROLA Pellegrini di Speranza

Quanto più sei grande, tanto più fatti umile

È capitato a tutti che, invitati ad un matrimonio, arrivati al ristorante ci siamo avvicinati al "tableau" per vedere **dove** (e soprattutto *con chi*) gli sposi ci hanno sistemato a tavola. È uno dei compiti "più ardui" di chi organizza le nozze.

Non scegliamo *noi* i posti a tavola ma, quando si è ancora in piedi, al momento del ricco antipasto, è interessante vedere l'assembamento che si crea intorno ai vassoi e all'aperitivo.

Immaginiamo lo sconcerto intorno a Gesù, quando invita a prendere gli ultimi posti; un silenzio pesante, pieno di imbarazzo e di giudizio, come oggi tra noi. Del resto, ammettiamolo, anche tra alcuni uomini e donne nelle nostre comunità, c'è sempre la voglia (più o meno nascosta) di primeggiare.

Il Signore guarda l'umile e gli dice: "Amico, vieni più avanti". "Amico...": il pensiero che Gesù possa chiamarmi così mi fa emozionare e rabbrivire. Mettersi all'ultimo posto vuol dire essere nella verità di noi stessi; vuol dire mettersi in ascolto, pronti alla chiamata. Solo così l'invito di Gesù può essere accolto, là dove non c'è un cuore schiavo del ruolo da occupare.

Dopo la parola agli invitati, Gesù si rivolge a chi invita, affinché abbiano un'attenzione per chi non può ricambiare.

Alla fine di quest'estate ci rimettiamo in cammino, pellegrini di speranza, mettendoci tra gli ultimi e invitando gli ultimi.

Allora ricominceremo con questa bella parola: "Amico!"

Fa male però pensare che ancora oggi, alla *tavola del mondo*, c'è gente che fa guerra per un posto di potere, mentre, a Gaza come in Ucraina e in altri luoghi, c'è fame di *pane* e di *pace*.

Buona Domenica...

don Paolo

31 agosto 2025

XXII DOMENICA del TEMPO ORDINARIO - C

43

Dalla Striscia di Gaza si leva sempre più intenso al Cielo il pianto delle mamme e dei papà, che stringono a sé i corpi senza vita dei bambini, e che sono continuamente costretti a spostarsi alla ricerca di un po' di cibo e di un riparo più sicuro dai bombardamenti. Ai responsabili rinnovo il mio appello: cessate il fuoco, siano liberati tutti gli ostaggi, si rispetti integralmente il diritto umanitario! (Leone XIV)

Sir 3,17-20,28-29; Sal 67; Eb 12,18-19,22-24; Lc 14,1-7-14



Diocesi di Jesi



SEMI DI PACE
E DI SPERANZA
1 SETTEMBRE - 4 OTTOBRE 2025



Centro di Spiritualità Sul Monte
Castelplanio

Sabato 6 settembre 2025
ore 18,00

nel giardino del Centro
il nostro **Vescovo Paolo e Amanda Ribichini**,
dott.ssa in Scienze Internazionali e Diplomatiche,
interverranno sul tema del "tempo del creato 2025"
SEMI DI PACE E DI SPERANZA.



**riflessione,
dialogo,
musica
e convivialità**

"È ormai davvero il tempo di far seguire alle parole i fatti...
Lavorando con dedizione e con tenerezza si possono far germogliare
molti semi di giustizia, contribuendo così alla pace e alla speranza".
(Papa Leone)

Segue cena all'aperto
Gradita la prenotazione
info 335 7013647 (suor Anna Maria)



LA FORZA DEGLI UMILI

*Quanto apprezzo l'umiltà, dice il Signore!
L'ho riconosciuta in mia Madre
e nelle grandi donne di ogni tempo.
L'ho vista in chi è timido e schivo,
dolce e delicato, tenero e mite.*

*In chi non ama le luci della ribalta,
ma è fiero di ciò che è e che fa,
che qualcuno se ne accorga, oppure no.*

*In chi non corre per sopravanzare qualcuno,
e trova in sé la pace
senza abusare dell'attenzione altrui.*

*In chi non fa pesare a nessuno i suoi tesori,
perché sono un dono
e non può averne tutti i meriti e l'esclusiva.*

*In chi non spende energie
nell'invidia e nella superbia,
ma gioisce della gioia degli altri,
accontentandosi di ammirarli da lontano.*

*In chi persegue la giustizia,
ma sa che sarà la misericordia a salvarlo.
Io stringo forte a me tutte queste persone, dice il Signore.*

*So che a volte non avranno vita facile, ma sappiano
che il mondo è vivo grazie a loro
e avranno sempre un posto speciale nel mio cuore.*

LA PREGEHIRA

*Quel giorno tu hai deciso, Gesù,
di metterti a osservare quanto accadeva.
Invitato a casa da uno dei capi dei farisei,
sapevi bene di avere gli occhi di tutti
puntati su di te, pronti a registrare
un gesto, un atteggiamento fuori regola.*

*Ma anche tu eri attento
al comportamento delle persone.
Così ti sei accorto che gli invitati
erano in fondo gente agiata,
amici del padrone di casa.*

*Al momento debito avrebbero ricambiato
la gentilezza usata nei loro confronti
e avrebbero invitato a casa loro
quello che oggi li stava ospitando.*

*Nulla di male, certo.
Ma è questo l'amore che trasforma,
l'amore senza secondi fini,
l'amore generoso come quello di Dio?*

*È grazie a questo stile che gli uomini
prendono sul serio il tuo Vangelo
e costruiscono un mondo nuovo?*

*O non è piuttosto un mezzo
per continuare come sempre si è fatto,
proponendo ancora una volta,
i gruppi e le consuetudini di sempre?*

GESÙ, INVITATO SCOMODO

Lo accusano di essere uno a cui piace mangiare e bere, tanto è vero che non rinuncia a entrare nelle case dei pubblicani e dei peccatori. Bisogna riconoscere, però, che accetta anche l'invito che viene dai farisei.

Il vangelo di oggi, in effetti, ce lo presenta nella casa di uno dei loro capi, in giorno di sabato. Naturalmente attira l'attenzione dei commensali. Un giudizio, con ogni probabilità, se lo sono già costruito, ma ora cercano di cogliere qualche particolare che arricchisca la loro valutazione...

Il bello è che anche lui, Gesù, osserva. Osserva quello che sta capitando. Sono molti quelli che cercano i primi posti. Solo così saranno vicini al padrone di casa e al suo illustre ospite. Solo così potranno scegliersi i pezzi migliori dai piatti di portata. Solo in questo modo avranno lustro davanti a tutti gli altri invitati. E tuttavia... non sempre la posizione raggiunta a tavola può anche essere conservata.

Gesù coglie l'occasione per enunciare quella che non è una lezione di galateo, ma una massima di vita: "Chi si esalta, Dio lo umilierà; chi si umilia, Dio lo esalterà".

L'orizzonte chiaramente si allarga all'esistenza di una persona e al progetto di Dio: sembra infatti che Dio realizzi il suo disegno non ricorrendo a quelli che contano e si ritengono qualcuno, ma a quelli che, senza pretendere onori e riconoscimenti, si mettono al suo servizio, consci dei loro limiti e della loro fragilità.

Gesù, però, continua ad osservare. E, a questo punto, si rivolge direttamente a colui che l'aveva invitato. Probabilmente non ha visto poveri, seduti a quella mensa. Tutta gente che, come vogliono le convenienze sociali, prima o poi ricambierà con un invito analogo. Invece di inneggiare alla generosità di chi lo sta ospitando, Gesù lo invita a estendere la sua cerchia di invitati a chi non può ricambiarlo.

Certo, non godrà di altri inviti quaggiù, ma non resterà senza ricompensa! Sarà Dio stesso a farlo nel mondo nuovo che sta preparando...

Riempiti la casa di chi nessuno accoglie, e sarai beato perché non hanno da ricambiarti. Non hanno cose da darti e allora ti daranno se stessi nella loro fragile gioia, perché ogni tenerezza gratuita sussurra a chiunque di Dio.

Questo è il terzo banchetto di Gesù in casa di farisei, che pur fieri avversari del maestro, ne subivano al tempo stesso il fascino.

Il rabbi amava i banchetti, luogo perfetto dove raccontare parabole che anticipavano il Regno, per i giusti d'Israele e per la gente dei crocicchi, per donne con vasi di profumo e farisei austeri e distaccati.

La tavola di casa è il primo altare, per Gesù. L'unico: ogni casa ha un altare che raccoglie attorno a sé sorrisi, confidenze, lacrime, perdoni e progetti. E sacrifici. Quello della chiesa viene dopo.

Mangiare insieme è il rito che ci fa umani, dove il cibo è

sacro e il pane è sacramento, perché custodisce la cosa più sacra che esiste: la vita.

È un dolore vedere troppe eucaristie che, invece di un banchetto di gioia e di condivisione, si trascinano come liturgie stanche che parlano solo di se stesse e a se stesse.

“Diceva loro una parabola, notando come sceglievano i primi posti”.

La gente osserva Gesù, e Gesù osserva gli invitati. Un incrociarsi di sguardi, in quella sala che è la metafora della vita, piena di illusi, convinti che vivere sia prevalere sugli altri.

Quando sei invitato va a metterti all'ultimo posto, non per falsa modestia o un basso concetto di te, ma per un rapporto diverso e creativo, dove non conta il più importante o prestigioso, ma chi spinge avanti la vita. Il nostro compito sulla terra è semplice: portare umilmente avanti la vita. Soprattutto quella debole e minacciata.

Vai all'ultimo posto: è il posto di Dio, del Dio crocifisso, che spinge il nostro mondo dentro il suo abbraccio. Poi a colui che l'aveva invitato disse: Quando offri un pranzo non invitare parenti, amici, vicini, tu invita poveri, storpi, ciechi.

Ma non farlo per sentirti buono. Anche la rosa è senza un perché, fiorisce perché fiorisce (A. Silesius), e lo fa anche sulle macerie, dove impavida prodiga il suo profumo. L'usignolo canta anche se nessuno lo ascolta. Il monaco prega anche se nessuno lo sa.

Riempiti la casa di chi nessuno accoglie, e sarai beato perché non hanno da ricambiarti. Non hanno cose da darti e allora ti daranno se stessi nella loro fragile gioia, perché ogni tenerezza gratuita e imméritata sussurra a chiunque di Dio. Arriva come un angelo e rende più affettuosa la vita, più leggero il lungo dolore.

Solo l'amore che non ha bisogno di passare all'incasso è capace di riempire di speranza i viventi, di vita il grande vuoto della terra, il suo grande buio.



CON IL CUORE COLMO DI GRATITUDINE PER IL TEMPO ESTIVO TRASCORSO,

RIPRENDIAMO IL CAMMINO CON RINNOVATO ENTUSIASMO...

CHE IL NUOVO ANNO PASTORALE SIA PER TUTTI NOI UN TEMPO DI GRAZIA, CRESCITA E COMUNIONE.

BUON INIZIO, GUIDATI DALLLO SPIRITO!

CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE
 22ª settimana del Tempo Ordinario e 2ª settimana della Liturgia delle Ore

22ª DEL TEMPO ORDINARIO Sir 3,19-21.30-31 (NV) [gr. 3,17-20.28-29]; Sal 67 (68); Eb 12,18-19.22-24a; Lc 14,1.7-14 <i>Chiunque si esalta sarà umiliato, e chi si umilia sarà esaltato. R</i> Hai preparato, o Dio, una casa per il povero.	31 DOMENICA LO 2ª set	Ore 9.00 Santa Messa Chiesa Parrocchiale preceduta dal Santo Rosario. - FAM. AGUZZI PER ROBERTINO. ORE 11.00 SANTA MESSA IN CHIESA PARROCCHIALE CON IL GRUPPO DIOCESANO CUIRSOLLOS ORE 18.30 SANTA MESSA <u>CHIESA PARROCCHIALE</u> PRECEDUTA DAL SANTO ROSARIO - PRO VINCENZO CALBUCCI. - FAM. GIACOMETTI PER ELISABETTA. - ROSITA MANIERI PER ERINO, GIUSEPPA E ODOVINO ORE 21.00 CONCERTO D'ORGANO CHIESA PARROCCHIALE
GIORNATA MONDIALE DI PREGHIERA PER LA CURA DEL CREATO GIORNATA NAZIONALE PER LA CUSTODIA DEL CREATO 1 Ts 4,13-18; Sal 95 (96); Lc 4,16-30 <i>Mi ha mandato a portare ai poveri il lieto annuncio... Nessun profeta è bene accetto nella sua patria. R</i> Il Signore viene a giudicare la terra.	1 LUNEDÌ LO 2ª set	ORE 9.00 SANTA MESSA CON LE LODI - C. CROCIFISSO - FAM. LUMINARI PER LORENZO E DEF. FAM. Ore 10.30 Santa Messa Casa di Riposo - LIBERA
1 Ts 5,1-6.9-11; Sal 26 (27); Lc 4,31-37 <i>Io so chi tu sei: il santo di Dio!</i> R Sono certo di contemplare la bontà del Signore nella terra dei viventi.	2 MARTEDÌ LO 2ª set	ORE 9.00 SANTA MESSA CON LE LODI - C. CROCIFISSO LUCIA MEGALE PER LE PROPRIE INTENZIONI.
S. Gregorio Magno (m) Col 1,1-8; Sal 51 (52); Lc 4,38-44 <i>È necessario che io annunci la buona notizia del regno di Dio anche alle altre città; per questo sono stato mandato. R</i> Confido nella fedeltà di Dio, in eterno e per sempre.	3 MERCOLEDÌ LO 2ª set	ORE 9.00 SANTA MESSA CON LE LODI - C. CROCIFISSO "DIE SEPTIMO" DI EUGENIO BREGA. - FLAVIA PER CARBINI EDEMONDO E DEF. FAM. CARBINI
Col 1,9-14; Sal 97 (98); Lc 5,1-11 <i>Lasciarono tutto e lo seguirono. R</i> Il Signore ha fatto conoscere la sua salvezza.	4 GIOVEDÌ LO 2ª set	ORE 9.00 SANTA MESSA CON LE LODI - C. CROCIFISSO LIBERA.
Col 1,15-20; Sal 99 (100); Lc 5,33-39 <i>Quando lo sposo sarà loro tolto, allora in quei giorni digiuneranno. R</i> Presentatevi al Signore con esultanza. Opp. Benedetto il Signore, gloria del suo popolo.	5 VENERDÌ LO 2ª set	ORE 9.00 SANTA MESSA CHIESA DEL CROCIFISSO ADORAZIONE EUCARISTICA - PRO APOSTOLATO DELLA PREGHEIRA. - FAM. SANTELLI PER ARMANDA E DEF. FAM. Ore 21.15 PREGHIERA COMUNITARIA - CROCIFISSO
Col 1,21-23; Sal 53 (54); Lc 6,1-5 <i>Perché fate in giorno di sabato quello che non è lecito?</i> R Dio è il mio aiuto.	6 SABATO LO 2ª set	ORE 18.30 SANTA MESSA <u>CHIESA PARROCCHIALE</u> PRECEDUTA DAL SANTO ROSARIO - FAM. FEBO PAZIENTI PER TARCISIO. - FAM. LANARI PER GUGLIELMO E ANTONIETTA MEZZELANA .
23ª DEL TEMPO ORDINARIO Sap 9,13-18; Sal 89 (90); Fm 9b-10.12-17; Lc 14,25-33 <i>Chi non rinuncia a tutti i suoi averi, non può essere mio discepolo. R</i> Signore, sei stato per noi un rifugio di generazione in generazione.	7 DOMENICA LO 3ª set	Ore 9.00 Santa Messa Chiesa Parrocchiale preceduta dal Santo Rosario. - BASILIO ORIETTA PER STEFANO E EZIA VENTURI QUATTRINI. ORE 11.00 SANTA MESSA IN CHIESA PARROCCHIALE PER LA COMUNITÀ ORE 18.30 SANTA MESSA <u>CHIESA PARROCCHIALE</u> PRECEDUTA DAL SANTO ROSARIO - FAM. SCHIAVONI PER ENRICA ZANNOTTI.
• DA DOMENICA 7 SETTEMBRE RIPRENDE LA CELEBRAZIONE DELLA SANTA MESSA DELLE ORE 11.00. • L'ADORAZIONE EUCARISTICA DEL MERCOLEDÌ, SOLO PER QUESTA SETTIMANA, SPOSTATA A VENERDÌ. • DA VENERDÌ 5 SETTEMBRE RIPRENDE LA PREGHIERA COMUNITARIA, ORE 21.15, AL CROCIFISSO. DOPO L'INTENSA ESPERIENZA VISSUTA CON I MONACI CAMALDOLESI A FONTE AVELLANA, QUESTA SETTIMANA, GIOVEDÌ 4 SETTEMBRE I NOSTRI CRESIMANDI TRASCORRERANNO UNA GIORNATA AL SEMINARIO DI JESI, PRESSO LA CASA "CROSSROADS", CONTINUANDO IL LORO CAMMINO DI PREPARAZIONE ALLA CRESIMA. LI ACCOMPAGNIAMO CON LA PREGHIERA E L'AFFETTO DELLA COMUNITÀ.		